

**Pugno duro** Pisapia accetta le dimissioni

# Ortomercato azzerato «E Dubini se ne vada»

Ieri il sindaco Giuliano Pisapia ha scritto all'amministratore unico di Sogemi, Nicolò Dubini, una missiva durissima con la quale replica a quella (non meno ruvida) in cui il manager di via Lombroso — il 29 gennaio scorso — si è lamentato della latitanza di Palazzo Marino rispetto alle vicende dei mercati generali. Dimissioni accettate e piano bocciato, dunque. La pratica Ortomercato quindi si chiude, dopo un tira e molla che dura da ottobre. Tra le mosse del sindaco, anche un bando pubblico che, tra le altre figure dirigenziali per le società partecipate, apre le porte a un presidente e a due consiglieri, proprio per la Sogemi.

a pagina 5 **Rossi**

# Ortomercato, la mossa di Pisapia «Fuori il vertice e piano da rifare»

Il sindaco accetta le dimissioni dell'ad Dubini: «Mai mancato il mio sostegno»

**470**

**Milioni**

L'investimento necessario per la realizzazione del piano di riqualificazione dei mercati generali presentato da Sogemi al Comune

Dimissioni accettate, piano bocciato. Un bando (pubblico) e una lettera (privata) chiudono la questione dell'Ortomercato. Ieri il sindaco Giuliano Pisapia ha scritto all'amministratore unico di Sogemi, Nicolò Dubini, una missiva durissima con la quale replica a quella (non meno ruvida) in cui il manager di via Lombroso — il 29 gennaio — si è lamentato della latitanza di Palazzo Marino rispetto alle vi-

gende dei mercati generali. «Pisapia non è mai venuto all'Ortomercato», ha sottolineato tra le altre cose.

In quella circostanza Dubini ha consegnato anche la nuova versione del suo ambizioso piano di riqualificazione dell'Ortomercato e ha messo il proprio mandato «a disposizione» dell'azionista, cioè del sindaco, dal momento che Sogemi è controllata al 99,97 per cento dal Comune.

Dopo una dozzina di giorni, ecco la risposta perentoria di Palazzo Marino. In prima battuta con la pubblicazione di un bando che, tra le altre figure dirigenziali per le società partecipate, apre le porte a un presidente e a due consiglieri proprio per la Sogemi. Un messaggio chiaro: serve una nuova guida per l'Ortomercato, che cambierà anche la sua *governance*, passando da un amministratore unico a un consiglio di amministrazione

a tre. E proprio alla «solitudine» decisionale di Dubini fa riferimento la lettera diretta in via Lombroso, partita dagli uffici comunali nel tardo pomeriggio di ieri. «Contrariamente a quanto da lei scritto, questa amministrazione non le ha fatto mai mancare il sostegno», scrive Pisapia, che insiste nell'affermare «un'attenzione e un impegno costanti del Comune verso Sogemi».

I toni sono duri anche quando la lettera affronta il tema — cruciale — delle diverse versioni del piano di riqualificazione, un progetto che preve-



de una spesa (o investimento) di 470 milioni. «Come le è stato ribadito in varie occasioni — dice il primo cittadino a proposito della prima versione del piano — il progetto da lei consegnato alla fine del mese di luglio 2015 richiedeva molti interventi». Ed alcune delle lamentele di Dubini risponde: «Considero poco rispettoso del lavoro dei dirigenti comunali che tutto ciò possa essere classificato con espressioni tipo "rallentamenti da parte della macchina burocratico-amministrativa"».

Il sindaco, insomma, replica colpo su colpo alle accuse, con punte di nemmeno tanto velata ironia, riportando tutte le

conclusioni del gruppo di lavoro dedicato istituito a Palazzo Marino proprio per valutare il piano per il nuovo Ortomercato e accennando allo «sconcerto» provato alla lettura della lettera di protesta del 29 gennaio, alla quale era allegato il dischetto con il piano modificato ma anche un sollecito a una risposta rapida. La replica di Giuliano Pisapia è diretta: «le pare che un'amministrazione seria possa rispondere in poche ore per un progetto che prevede investimenti di 470 milioni di euro?».

Anche se quel piano deve ancora essere valutato dal gruppo di lavoro, si chiude il rimpattino tra Sogemi e Co-

mune che si protrae dall'autunno scorso. Proprio due giorni fa, davanti alla commissione commercio del consiglio comunale, Nicolò Dubini aveva ribadito la situazione delicata dell'Ortomercato e la valenza nazionale del suo progetto di rilancio, che permetterebbe la creazione di un punto di riferimento «per l'intera filiera agroalimentare e per tutte le eccellenze italiane». Convinto che a Palazzo Marino non sia stato capito tutto ciò, l'amministratore unico di Sogemi aveva inviato copia del piano (ma anche della lettera di lamentele) al presidente del consiglio Renzi.

**Giampiero Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'inchiesta** L'articolo del *Corriere* in cui Dubini rivela di aver messo il suo mandato a disposizione del sindaco

## La vicenda



● Nicolò Dubini è alla guida di Sogemi dal maggio 2014. Nell'estate 2015 presenta un piano di riqualificazione dei mercati generali, respinto dal Comune e riproposto corretto nel gennaio scorso



● Il sindaco Giuliano Pisapia ha risposto ieri, accogliendo di fatto le dimissioni, alla lettera del 29 gennaio in cui Dubini presentava un nuovo piano per riqualificare i mercati generali